

MARTEDI', 26 LUGLIO 2022

IL SAPERE IN PILLOLE

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 26/7/2022 12:10:00

MARTEDI', 26 LUGLIO 2022

Dio è buono e nella storia dell'umanità, storia di peccato e di misericordia, c'è che resta alla fine la gioia, il positivo che Egli ha costruito in noi. Gioacchino e Anna sono stati prescelti in un popolo eletto, ma di dura cervice, perché in questo popolo fiorisse Maria, meraviglioso fiore di santità, e da lei Gesù. È la più grande manifestazione dell'amore misericordioso di Dio. Diciamo al Signore la nostra riconoscenza e la nostra gioia: noi siamo coloro che hanno la beatitudine di vedere quello che molti profeti e giusti hanno desiderato vedere. La parola definitiva di Dio è stata pronunciata in Cristo e noi possiamo contemplare il suo mistero, ancora nella fede, ma già compiuto in Lui. È parte del buon seme seminato avvertire anche del male che può cercare di confondere i discepoli. L'appoggiarsi a Gesù protegge nel profondo da questi pericoli. Che inganno pensare di discernere con la propria intelligenza di fronte a cose tanto più grandi di noi. In questo cammino dove si diventa sempre più liberi dalle apparenze e dagli artifici del mondo e nascosti in Cristo, nella sua opera, vi è la consolante certezza di non vivere in una realtà dove prevale la menzogna. Un giorno tutto sarà nella luce. Una luce piena di amore, di comprensione, di perdono ma anche di verità. Esiste il male, e agisce, funziona, opera. Spesso si parla del maligno, nella Bibbia, a lui si attribuivano gli aspetti negativi della realtà ma anche le cose che non si riuscivano a spiegare come ad esempio alcune manifestazioni di malattie neurologiche o psichiatriche. L'approccio biblico è semplice: esiste una parte oscura della realtà, anch'essa creata, non contrapposta a Dio, che è luce e bontà, come principio autonomo. Questa realtà opera per intorbidire le acque, per allontanarci dal bene, dalla luce: semina zizzania nella nostra vita a piene mani. Ma, e questo è stupendo, nei Vangeli il maligno è chiamato "avversario", cioè colui che si riesce a vincere. Nulla a che vedere con l'eroe decadente che la nostra modernità ha creato, facendolo diventare quasi un modello drammatico che suscita simpatia. Se viviamo una vita affidata al Signore, con semplicità e fede, abbiamo in casa chi ci difende e protegge e nessuno può penetrare nella nostra serenità. Esiste il maligno e agisce, ma noi confidiamo in Colui che ha sconfitto l'avversario. Se viviamo una vita affidata al Signore, con semplicità e fede, abbiamo in casa chi ci difende e protegge e nessuno può penetrare nella nostra serenità. Esiste il maligno e agisce ma noi

confidiamo in Colui che ha sconfitto l'avversario.